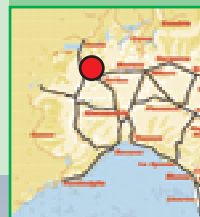


PIEMONTE

Torino

Prarostino



Inserito come un sigillo tra la valle Chisone e la valle Pellice, questo borgo è una pagina di storia medievale che si ripropone nella bellissima natura della "Conca verde del Pinerolese"

Adagiato sul fianco di una verde collina, come un viaggiatore in cerca di riposo, Prarostino è un piccolo borgo dalla grande storia. La sua posizione collinare, nel punto in cui confluiscono le valli Chisone e Pellice, note anche come valli Valdesi, rende Prarostino un luogo ideale per gli appassionati della vita all'aria aperta, grazie ai suoi sentieri e alla natura che circonda questo piccolo centro piemontese. Il borgo si trova a poca distanza da Pinerolo e da Torino, accontentando, perciò, anche coloro che conducono le proprie vacanze con shopping e interessanti visite culturali. Il paese, nel corso della sua quasi millenaria storia, è stato spesso al centro di diatribe e vicissitudini storiche, quasi tutte legate al culto protestante dei Valdesi, considerati, per lungo tempo, eretici dalla chiesa cattolica. Per questo motivo a Prarostino

sono sorti alcuni templi valdesi già in epoca antica: uno dei più interessanti è senza dubbio il tempio valdese a San Bartolomeo. Di questo luogo si hanno notizie sin dal 1692, anche se all'epoca probabilmente non era altro che una grande capanna. Nel 1724 la struttura e il tetto furono rinforzati e restaurati e questo non piacque alle autorità, che non permettevano all'epoca costruzioni dedicate al culto al di fuori dei confini da loro stabiliti. Il tempio attualmente visibile è datato intorno al 1828 ed è il frutto di una lunga battaglia legale e burocratica. Si tratta di una costruzione rettangolare in muratura, con pavimento in legno. Interessanti il pulpito e l'organo a canne, presenti sul lato lungo di fronte all'ingresso. Inoltre è curiosa la disposizione dei banchi per i fedeli, posti a semicerchio intorno al pulpito.





Specialità da gustare

Il vino **Prustinec** è uno degli apprezzatissimi nettari prodotti nel comune di Prarostino. Derivato da una mescolanza di diverse uve, come barbera, dolcetto, bonarda, doux d'Henry e freisa, è un vino rosso dall'alcolicità moderata, il che lo rende perfetto per il pasto. Tra i piatti tipici che lo accompagnano, è la **Prustineca**, pietanza preparata con una fricassea di fegato e di polmone di vitello o di maiale. In questi freddi mesi di inizio 2007, però, l'ideale è una bella pietanza calda come la **Zuppa alla barbeta**, a base di pane, grissini e toma imbevuti nel brodo di gallina o di manzo.

Eventi:

Trattoria Marino Renzo / Paget Bruna

Trattoria inserita all'interno dell'agriturismo da anni gestito dalla famiglia Marino. Offre antipasti piemontesi tipici, oltre a piatti fatti in casa e a base di selvaggina. Via Piani, 20 - Prarostino - Tel. 0121 500760

Osteria dall'Orso

Tipico locale dove poter degustare cucina casalinga e prodotti biologici, tutto innaffiato dai vini proposti dalla carta della casa. Piacevoli serate musicali. Chiuso il mercoledì. Borgata Rocco, 60 - Prarostino - Tel. 0121 500168

Eventi:

18 giugno

Anniversario del Monumento Faro di Prarostino

Fine maggio

Campionato Italiano LITAB (Lega Italiana di Tiro alla Balestra Antica). Il campionato si tiene a turno nelle varie città aderenti alla Lega. Prarostino ha ospitato questa manifestazione nel 1989, nel 1994 e nel 2005.

Luglio

Serata Medievale e a seguire il Palio dei Borghi, detto anche "del Pappagallo". Questa manifestazione vede confrontarsi gli appartenenti del gruppo dei Balestrieri di Roccapiatte divisi nelle due borgate del paese: Prustin d'aval (Prarostino di sotto) e Prustin d'amunt (Prarostino di sopra).

Ottobre

Festa dell'uva. Esposizione di prodotti agricoli, artigianali, commerciali e mostra ortofrutticola.

A Prarostino è presente anche una chiesa cattolica, la cui esistenza è testimoniata dal documento con cui la contessa Adelaide nel 1064 costituì l'abbazia di Santa Maria. Questo documento è considerato, di fatto, l'atto di fondazione di Prarostino. L'edificio attualmente visibile è stato costruito nel 1744 per volere del Re di Sardegna in onore di San Bartolomeo. È costruito in stile barocco e al suo interno è possibile ammirare una serie di tele, che, oltre al loro valore artistico, testimoniano il succedersi nel tempo di diversi ordini monastici.

Il simbolo di Prarostino è curioso e sicuramente unico nel suo genere: il "Faro della Libertà". Inaugurato il 18 giugno 1967, questa torre, a pianta quadrata e alta 15 metri, è dedicata ai partigiani dei comuni delle valli pinerolesi caduti nella lotta di li-

berazione. La zona intorno a Pinerolo, infatti, fu teatro di alcuni dei primi fuochi di rivoluzione partigiana in seguito all'armistizio di Cassibile dell'8 settembre 1943. Salendo sulla sommità di questo particolare monumento, si accede a un terrazzo, dal quale è possibile ammirare un'affascinante panorama delle Alpi occidentali e della pianura pinerolese.

Infine a Prarostino potete trovare il Museo della Viticoltura, inaugurato il 5 ottobre 1986, che al suo interno conserva le testimonianze e le attrezzature che da quasi 700 anni hanno prodotto uno dei frutti più apprezzati di questo paese piemontese: il vino. Il Prustinec, prodotto per la prima volta nel 1994, è uno dei vini più famosi della zona e da ormai dieci anni può vantarsi del marchio Doc (Denominazione di Origine Controllata).



Come si arriva:

Da **Torino**, imboccate la SP23 in direzione di Pinerolo. Da **Pinerolo** proseguite sulla SP161 fino all'incrocio con la via San Rocco, che vi porterà verso San Secondo di Pinerolo. Da qui, proseguite su via Massera, che vi condurrà fino a Prarostino.

Dove sostare:

In piazza Libertà è presente un'area di sosta dotata di camper service completo e colonnine per l'approvvigionamento di corrente elettrica. Il tutto vicino a un'area giochi per bambini, con tavoli per il pic-nic.

Indirizzi Utili:

Comune di Prarostino

Piazza della Libertà, 15 - 10060 Prarostino (TO)
Tel. 0121 500128 - Fax 0121 501792
Email info@comune.prarostino.to.it
www.comune.prarostino.to.it

IAT Pinerolo

Viale Giolitti, 7/9 - 10064 Pinerolo (TO)
Tel. 0121 795589 - Fax 0121 372084
Email pinero@montagnedoc.it
www.montagnedoc.it